



I.I.S. "A. AMATUCCI" AVELLINO
Prot. 0001243 del 08/02/2018
07 (Entrata)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ALFREDO AMATUCCI"
ISTITUTO PROFESSIONALE

Viale Italia 18 tel. 0825/1643184 - Via Ferrante tel. 0825/36581 CAP 83100 AVELLINO

SERVIZI COMMERCIALI, SERVIZI SOCIO-SANITARI, OTTICO, ODONTOTECNICO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA, MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO, PRODUZIONI TESSILI-SARTORIALI

e-mail: AVIS029002@ISTRUZIONE.IT AVIS029002@PEC.ISTRUZIONE.IT

sito web: www.ipiaamatucci.it

codice meccanografico AVIS029002 codice fiscale 92097210642 codice univoco ufficio UF5K5L fax 0825/1643182

D.U.V.R.I.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

Art. 33 D.Lgs. 81/2008.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati dalla scuola a imprese esterne e ne costituisce parte integrante.

<i>Sommario</i>	<i>Pag.</i>
1. PREMESSA	3
2. PROCEDURA PER LA REDAZIONE DEL DUVRI.....	4
3. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SCUOLA.....	5
4. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO	6
4.1. <i>NORME COMPORTAMENTALI GENERALI</i>	6
4.2. <i>SISTEMA DI ALLARME</i>	7
4.3. <i>CESSATO ALLARME</i>	7
4.4. <i>PROCEDURE DI EMERGENZA</i>	7
4.5. <i>PROCEDURA DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA</i>	8
5. RISCHI DA INTERFERENZE E COSTI DELLA SICUREZZA.....	8
5.1. <i>RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE</i>	9
5.2. <i>RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE</i>	9
5.3. <i>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</i>	9
6. RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE.....	9
6.1. <i>DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI DI APPALTO</i>	9
7. RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	15
7.1. <i>INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE NEI LABORATORI DI INFORMATICA E/O SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO – DI ARREDI PER UFFICI</i>	15
7.2. <i>INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI ALIMENTARI PRECONFEZIONATI</i>	19
7.3. <i>SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI</i>	22
7.4. <i>SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER</i>	24
8. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	33
9. CONCLUSIONI.....	27

ALLEGATI

1. PREMESSA

La Legge 3 Agosto 2007, n. 123, “Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”, ha previsto l’obbligo, per il datore di lavoro nella scuola il D.S., in caso di affidamento di lavori all’interno della propria scuola a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di redigere il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

Tale documento, allegato ai contratti di appalto o di opera, deve contenere tutti i rischi da interferenze tra i lavori delle diverse imprese che operano all’interno della scuola.

Nello specifico secondo l’art. 33 del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) sostitutivo dell’ex art. 7, D.Lgs. 633/94, il datore di lavoro committente:

- a) verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell’ambito dei lavori di appalto i datori di lavoro (committente e appaltatori), ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Spetta al datore di lavoro committente promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

2. PROCEDURA PER LA REDAZIONE DEL DUVRI.

La scuola, nell'affidare i lavori ad un'impresa provvede preliminarmente a valutare l'esistenza dei rischi da interferenze.

Nell'ipotesi di assenza dei rischi da interferenze non è necessario redigere il DUVRI, né si devono stimare i costi per la sicurezza. Resta comunque l'obbligo di assolvere a quanto stabilito dall'art. 33 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 fornendo alle imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici degli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla scuola.

In tale ipotesi è opportuno che nel contratto di appalto venga esplicitamente indicato che i costi della sicurezza sono pari a 0, per assenza di rischi da interferenze.

Secondo l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza nei seguenti casi:

- a) mera fornitura senza installazione (salvo i casi in cui attività come la consegna di materiali e prodotti generino interferenze ad esempio se collocate in prossimità delle vie di esodo o delle uscite di emergenza)
- b) servizi per i quali non è prevista la loro esecuzione all'interno dei locali scolastici;
- c) servizi di natura intellettuale (insegnanti esterni, consulenti, ecc.).

Nell'ipotesi invece in cui la scuola valutati la presenza di rischi da interferenze è necessario **prima della gara:**

- a) individuare i rischi da interferenze e le relative misure atte ad eliminarli o quantomeno ridurli;
- b) stimare i costi della sicurezza relativamente alle interferenze.
- c) inviare alle ditte in gara copia del DUVRI (contenente tutti i rischi da interferenze e non solo quelli oggetto del singolo appalto) con l'indicazione dei costi della sicurezza connessi allo specifico appalto.

Le imprese, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare i costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati dalla scuola) e le eventuali misure integrative.

Individuata la ditta aggiudicataria, il DUVRI dovrà essere sottoscritto per accettazione dall'impresa.

La scuola deve inoltre verificare i requisiti tecnico professionali della ditta aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione

Tra le imprese interessate dai lavori occorre infine, prima di iniziare l'attività, promuovere la riunione di coordinamento, ed in tale sede, verificare la necessità di eventuali integrazioni/modifiche del DUVRI. In tal caso i costi della sicurezza dovranno essere adeguati.

3. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SCUOLA

Istituzione scolastica	I.I.S. "A.AMATUCCI"
Indirizzo	Viale Italia, 18 Avellino
Telefono	0825 1643184
e-mail	AVR106000L@istruzione.it
Dirigente Scolastico	Gabriella Pellegrini
Responsabile del S.P.P.	Ing. Mario Losco
Medico Competente	Dott. Francesco Aquino
Rappresentante dei lavoratori	Ass. Tecn. Giuseppe Serino
Addetti al S.P.P.	Prof. Pallini Sergio Prof. Zinzi Rocco Ass. Tecn. Serino Francesco

4. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO.

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella scuola, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'Istituto, e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della scuola.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente della scuola, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

4.1. NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

È compito di tutti:

segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della scuola qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;

mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;

non fumare;

non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;

tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;

non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

mantenere la calma;

interrompere ogni tipo di attività;

seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;

non prendere iniziative personali;

segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;

non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;

raggiungere il punto di raccolta.

4.2. SISTEMA DI ALLARME

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo della campanella.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale scolastico presente.

4.3. CESSATO ALLARME

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della scuola sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

4.4. PROCEDURE DI EMERGENZA

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

allontanare le persone (allievi, personale scolastico, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;

adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);

comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;

raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

interrompere le attività.

mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative.

raggiungere il punto di raccolta.

4.5. PROCEDURA DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso della scuola;
 soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
 mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
 avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso della scuola gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

5. RISCHI DA INTERFERENZE E COSTI DELLA SICUREZZA.

A mero titolo esemplificativo, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha suggerito di considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per l'analisi del rischio si sono utilizzati 4 livelli di rischio:

A	MOLTO BASSO (irrilevante)	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati.
B	BASSO	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
C	MEDIO	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo
C	ALTO	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.

I rischi da interferenze sono stati divisi in due tipologie: rischi generali e rischi specifici.

5.1. RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

I rischi generali sono rischi presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno dell'edificio scolastico. Sono dunque rischi che prescindono dalla specificità dei lavori ma che rivestono carattere di generalità. Riguardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza.

Le imprese nelle loro valutazioni (integrazione del DUVRI con eventuali misure aggiuntive) dovranno tener conto non solo dei rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata ma anche di quelli generali.

5.2. RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

Riguardano l'attività oggetto dello specifico appalto e interessano solo l'impresa che dovrà provvedere alla loro esecuzione.

5.3. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L'art. 33, comma 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 prevede che: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data".

Al comma 6 dello stesso articolo si dispone che: "Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture".

6. RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE.

6.1. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI DI APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi:

Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente della scuola le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate.

Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella scuola la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.6 L.123/07).

È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.)

È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;

Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.

Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.

Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente della scuola.

Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, l'impresa informa preventivamente il referente della scuola al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio.

È severamente vietato fumare in tutti i locali della scuola.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività scolastica. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti scolastici.

L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nella scuola, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

Rischi generali da interferenze					SCHEDA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	Affidamento di lavori a imprese esterne <i>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.</i>	Contatto "rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella scuola con contratti d'opera differenti.	BASSO	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.	Il Dirigente scolastico promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro il Dirigente scolastico provvederà a informare le imprese sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze. L'attività delle varie imprese e quella scolastica dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale scolastico (in aree separate).
2	Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne. <i>Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.</i>	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale scolastico, allievi e personale dell'impresa appaltatrice).	BASSO	Le imprese devono concordare preventivamente con la scuola, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite. E' assolutamente vietato stazionare, anche	Il personale scolastico è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.

Servizio Prevenzione e Protezione

Rischi generali da interferenze					SCHEDA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
				temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.	
3	Circolazione dei pedoni all'esterno della scuola. <i>Conseguenze: investimenti, urti</i>	Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione. Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale	BASSO	Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.	Il personale scolastico è tenuto a: - non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.
4	Accesso alle aree oggetto di lavori. <i>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.</i>	Presenza di personale scolastico e allievi nelle aree oggetto dei lavori di appalto.	BASSO	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della scuola fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	Il personale scolastico è tenuto a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.
5	Smaltimento rifiuti <i>Conseguenze: tagli, abrasioni</i>	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro		E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.	
6	Emergenza <i>Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	BASSO	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nella scuola deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno	Il Dirigente scolastico mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.

Servizio Prevenzione e Protezione

Rischi generali da interferenze					SCHEDA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
				<p>attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione dell'emergenza.</p> <p>Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.</p>	
7	Emergenza <i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.	BASSO	<p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la scuola delle nuove disposizioni. Solo successivamente e con il consenso scritto del Dirigente scolastico si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile.</p> <p>Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato alla scuola.</p> <p>E' onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi.</p> <p>I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza della scuola.</p>	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti la scuola.
8	Emergenza <i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nella scuola		I lavoratori dell'impresa informano il personale scolastico posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno della scuola, della propria presenza e del piano/zona di lavoro.	
9	Emergenza	Assenza impianto di illuminazione di		Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvengano fuori dell'orario di lavoro, l'Impresa Appaltatrice dovrà	

Servizio Prevenzione e Protezione

Rischi generali da interferenze					SCHEDA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.					
<i>N°</i>	<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
	<i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	emergenza;		fornire il proprio personale di mezzi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captazione del segnale) Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'Impresa Appaltatrice, dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.	

7. RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE.

7.1.INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE NEI LABORATORI DI INFORMATICA E/O SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO – DI ARREDI PER UFFICI	SCHEMA 2
--	----------

REFERENTE SCUOLA	
-------------------------	--

IMPRESA ESECUTRICE	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL S.P.P.	

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto e consegna della fornitura da parte dell'impresa aggiudicataria. Scarico del materiale.
2	Trasporto, del materiale fino al locale interessato dai lavori. Deposito dello stesso in luoghi idonei e apertura degli imballaggi.
3	Montaggio del materiale e collaudo.
4	Smaltimento rifiuti e/o imballaggi.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Laboratorio di informatica		
	Laboratorio di chimica		
	Uffici		

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

Servizio Prevenzione e Protezione

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0

Allestimento di laboratori/sale informatiche/arredi tecnici e per ufficio					SCHEDA 2
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	<p>Installazione e intervento su attrezzature</p> <p><i>Conseguenze: schiacciamenti, scivolamenti, inciampamenti, urti, tagli.</i></p>	<p>Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro</p> <p>Presenza di cavi liberi</p>		<p>Ogni intervento su attrezzature riguardante l'installazione o la manutenzione deve essere effettuato, in orari concordati con la scuola, in assenza di personale scolastico e di studenti. Qualora si riscontrino anomalie sulle macchine queste vanno messe in sicurezza e immediatamente segnalato il guasto all'incaricato della scuola.</p> <p>L'allacciamento delle macchine deve avvenire su prese adeguate, con l'interruttore di manovra e quello posto a monte, in posizione aperta.</p> <p>Si deve aver cura di disporre i cavi per l'alimentazione in modo che non costituiscano intralcio al passaggio o che possano essere danneggiati.</p> <p>Le attrezzature di lavoro non devono mai essere lasciate incustodite senza prima essere state messe in sicurezza. Sulla apparecchiatura deve essere posto apposito avviso che ne vieti l'utilizzo.</p> <p>L'impresa appaltatrice utilizza per i lavori da eseguire solo attrezzature di sua proprietà. Qualora queste possano comportare rischi per gli occupanti il plesso scolastico (rumore, polvere, ecc.) avvisa il referente della scuola e adotta tutte le misure atte ad eliminare o ridurre il rischio.</p> <p>L'impresa deve fornire i manuali d'uso delle attrezzature nella lingua richiesta.</p> <p>La disposizione degli arredi deve essere tale da garantire l'esodo in caso di emergenza.</p>	
2	<p>Installazione e interventi sull'impianto elettrico</p> <p><i>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni.</i></p>	<p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.</p>		<p>Qualsiasi intervento sull'impianto elettrico deve essere eseguito da personale qualificato e per quelli che non siano di semplice manutenzione deve essere rilasciata la dichiarazione di conformità.</p> <p>Qualora sia necessario interrompere l'erogazione di energia elettrica l'impresa deve darne preavviso al referente della scuola.</p> <p>Non sovraccaricare le prese.</p>	<p>Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il Dirigente scolastico informa l'impresa appaltatrice riguardo il divieto di manovra dei quadri elettrici.</p>

Allestimento di laboratori/sale informatiche/arredi tecnici e per ufficio					SCHEDA 2
Rischi specifici da interferenze					
<i>N°</i>	<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
				Qualora si riscontrino anomalie sull'impianto elettrico questo va messo in sicurezza e immediatamente segnalato il guasto all'incaricato della scuola.	

7.2.INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI ALIMENTARI PRECONFEZIONATI	SCHEDA 3
---	----------

REFERENTE SCUOLA	
-------------------------	--

IMPRESA ESECUTRICE	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL S.P.P.	

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto e consegna del materiale da parte dell'impresa aggiudicataria. Scarico del materiale.
2	Trasporto, dei distributori (la prima volta) fino al raggiungimento del punto di installazione e messa in servizio del macchinario.
3	Rifornimento dei distributori.
4	Pulizia (secondo un programma della ditta) interna ed esterna.
5	Verifica del funzionamento generale dei distributori.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Aree ristoro		
	Corridoi		

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0

Installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde/fredde e di prodotti alimentari preconfezionati					SCHEDA 3
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	<p>Installazione e intervento su attrezzature</p> <p><i>Conseguenze: schiacciamenti, scivolamenti, inciampamenti, urti, tagli.</i></p>	<p>Occultamento presidi di emergenza</p> <p>Ostruzione vie di esodo</p>	BASSO	<p>Le macchine per la distribuzione di bevande e prodotti alimentari andranno installate in ambienti o corridoi che non siano vie di fuga e comunque in posizione tale da non ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza. Non devono essere assolutamente ubicate in posizioni tali da nascondere estintori, idranti, cassette di primo soccorso, o altri presidi di emergenza e comunque in modo da impedire un loro facile utilizzo.</p> <p>La loro ubicazione deve essere lontana da fonti di calore o da possibili contaminazioni.</p> <p>Ogni distributore deve avere indicato il nome della ditta e il numero di telefono e fax.</p>	
2	<p>Installazione e interventi sull'impianto elettrico</p> <p><i>Conseguenze: rischio di elettrocuzione.</i></p>	Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.	BASSO	<p>Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CEE.</p> <p>L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro tipo equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione;</p> <p>Al momento dell'installazione, l'impresa deve verificare, che la potenza della macchina sia compatibile con l'impianto elettrico.</p> <p>Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano di semplice manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.</p>	
3	<p>Presenza di germi oltre i limiti consentiti</p> <p>Presenza di sostanze chimiche non consentite dovute a residui di sostanze utilizzate per la pulizia</p> <p>Pulizia non efficiente</p>	Rischi legati alla presenza di batteri o germi	BASSO	<p>Ad ogni carico l'operatore provvederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> al controllo dei prodotti, eliminando quelli che non presentano la confezione integra; alla pulizia del distributore; al controllo della temperatura interna. <p>Nelle operazioni di caricamento si avrà cura di disporre i prodotti più vecchi in modo da essere consumati prima.</p> <p>L'uso della mascherina igienica è obbligatoria in caso di influenza o comunque di tosse o raffreddore da parte dell'operatore.</p>	

Installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde/fredde e di prodotti alimentari preconfezionati					SCHEDA 3
Rischi specifici da interferenze					
<i>N°</i>	<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
	Temperatura di conservazione inadeguata <i>Conseguenze: Esposizione a batteri, virus, miceti</i>				

7.3.SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI	SCHEDA 4
---	----------

REFERENTE SCUOLA	
-------------------------	--

IMPRESA ESECUTRICE	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL S.P.P.	

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto e consegna del materiale da parte dell'impresa aggiudicataria. Scarico del materiale.
2	Trasporto, delle fotocopiatrici (la prima volta) fino al raggiungimento del punto di installazione e messa in servizio del macchinario.
3	Manutenzione periodica con il controllo, pulizia, lubrificazione, riparazione.
4	Mantenimento in efficienza ed aggiornamento del software operativo di sistema.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Uffici		

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0

Servizio di assistenza tecnica di fotocopiatrici Rischi specifici da interferenze					SCHEDA 4
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	<p>Installazione e intervento su attrezzature</p> <p><i>Conseguenze: intossicazione; nausea; cefalea.</i></p>	<p>Presenza di polveri negli ambienti di lavoro</p> <p>Contatto con sostanze caustiche, nocive, irritanti, tossiche</p>	BASSO	<p>L'ubicazione della macchine fotocopiatrici deve avvenire, in accordo con il referente della scuola, lontano da postazioni di lavoro e in locali ben areati.</p> <p>Quando si sostituiscono le cartucce di stampa e durante la pulizia e la manutenzione degli apparecchi, qualora si tema l'emissione abbondante di polvere allontanare il personale presente nel locale e indossare mascherina del tipo FFP2, guanti e occhiali di protezione.</p> <p>È opportuno effettuare la pulizia degli apparecchi con un aspirapolvere e utilizzare un panno umido al termine della manutenzione.</p> <p>Non indirizzare le bocchette di scarico dell'aria verso postazioni di lavoro.</p> <p>Sottoporre gli apparecchi a regolare manutenzione.</p>	
2	<p>Installazione e interventi sull'impianto elettrico</p> <p><i>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni</i></p>	<p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.</p>	BASSO	<p>Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CEE.</p> <p>L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro tipo equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione;</p> <p>Al momento dell'installazione, l'impresa deve verificare, che la potenza della macchina sia compatibile con rete elettrica.</p> <p>Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano di semplice manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.</p>	

7.4.SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER	SCHEDA 5
---	----------

REFERENTE SCUOLA	
-------------------------	--

IMPRESA ESECUTRICE	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL S.P.P.	

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto e consegna/ritiro del materiale, da parte dell'impresa aggiudicataria. Carico/scarico del materiale (es. apparecchiature non funzionanti).
2	Trasporto, del materiale fino al raggiungimento del punto di installazione e messa in servizio del macchinario.
3	Manutenzione periodica con il controllo, riparazione e manutenzione.
4	Mantenimento in efficienza ed aggiornamento del software operativo di sistema.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Laboratorio di informatica		
	Uffici		

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0

Servizio Prevenzione e Protezione

Servizio di assistenza e manutenzione computer Rischi specifici da interferenze					SCHEDA 5
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	<p>Installazione e intervento su attrezzature</p> <p><i>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni; nausea; cefalea.</i></p>	<p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.</p> <p>Contatto con sostanze caustiche, nocive, irritanti, tossiche</p> <p>Rischi di caduta per inciampo</p>	BASSO	<p>Non staccare le spine dalle prese tirando il cavo. Assicurarsi che i cavi elettrici non rappresentino una fonte di rischio, in particolare per la circolazione.</p> <p>Non posizionare i computer in modo che venga limitato l'accesso alle prese (interruzione dell'alimentazione in caso di emergenza).</p> <p>Assicurare una buona ventilazione del computer, del monitor e di eventuali periferiche.</p> <p>Quando si sostituiscono le cartucce di stampa e durante la pulizia e la manutenzione delle stampanti, qualora si tema l'emissione abbondante di polvere allontanare il personale presente nel locale e indossare mascherina del tipo FFP2, guanti e occhiali di protezione.</p>	
2	<p>Installazione e interventi sull'impianto elettrico</p> <p><i>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni</i></p>	<p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.</p>	BASSO	<p>Prima di aprire il contenitore del computer e delle apparecchiature periferiche accertarsi che il cavo di alimentazione sia distaccato dalla rete di alimentazione.</p> <p>L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro tipo equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione.</p> <p>Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CEE.</p> <p>Non sovraccaricare le prese.</p> <p>In caso di anomalia di funzionamento, spegnere il computer e darne comunicazione al responsabile della scuola.</p>	

8. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.

**INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE NEI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO – DI ARREDI PER UFFICI
RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 2**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____

L'IMPRESA: _____

PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE li _____

**INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI ALIMENTARI PRECONFEZIONATI
RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 3**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____

L'IMPRESA: _____

PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE li _____

**SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DIFOTOCOPIATRICI
RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 4**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____

L'IMPRESA: _____

PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE li _____

**SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER
RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 5**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____

L'IMPRESA: _____

PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE li _____

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi D.Lgs 81/2008, modificato dal D.Lgs. 3 Agosto 2009, n. 106, e sono parte integrante i seguenti allegati:

Allegato 1: "Verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento"

Allegato 2: "Idoneità tecnico professionale fornitore- Dichiarazione sostitutiva"

Allegato 3: "Documentazione da allegare"

Allegato 4 " Verbale di accettazione"

Allegato 5 " Planimetria locali in cui installare le Macchine Distributrici di bevande e prodotti alimentari preconfezionati"

ALLEGATO 1

VERBALE DI SOPRALLUOGO, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____

ha ricevuto dal Committente: Istituto scolastico
di svolgere le attività di cui all'ordine nr. _____ del _____,

il giorno, alle ore, presso i locali scolastici di ns. competenza indicati **nell'allegato 5**, i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- **Committente/Dirigente scolastico:** _____

- **Coord. tecnico ditta appaltatrice :** _____

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, sia un **sopralluogo** preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti sia una riunione di **coordinamento e cooperazione**, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 33 del D.Lgs 81/08;

di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune **azioni preventive e comportamentali** :

Ambiente di lavoro (*)	Descrizione del Rischio (*)	Misure di prevenzione e di protezione dai rischi sul lavoro (*)

(*) V. Punto 9.1 – **RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE**

V. Punto 9.2 – **RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE**

2) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo dei seguenti locali, opportunamente segregati, per questioni logistiche: _____

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al Dirigente scolastico o al RSPP del Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività del Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Firma Dirigente scolastico /Committente

Firma Coord. tecnico Ditta Appaltatrice

ALLEGATO 2
(Idoneità Tecnico Professionale della Ditta)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D I CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto _____, nato a _____, il _____, residente a _____,
domiciliato per l'occorrenza in _____ Via _____, Tel. _____ Fax
_____, e-mail _____, in qualità di datore di lavoro dell'impresa _____, ai sensi e per
gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 33 comma 1 lettera a), punto 2, del Decreto Legislativo 9 aprile
2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi
speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali ,

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità:

N.	Adempimento in materia di sicurezza sul lavoro
1	di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 33 comma 1 lettera a), punto 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
2	Di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazioni dei rischi specifici quando dovute (es. Valutazione Rischio Rumore, Valutazione Rischio Vibrazioni, Valutazione Rischio Chimico, Movimentazione Manuale dei Carichi, ecc...).
3	Di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
4	Di aver nominato il Medico Competente
5	Di aver nominato gli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso.
6	L'avvenuta formazione degli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso.
7	Che si è provveduto ad effettuare l'informazione dei lavoratori
8	Che si è provveduto ad effettuare la formazione dei lavoratori nei casi previsti dalla normativa vigente.
9	Che i lavoratori sono dotati dei DPI necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni, i DPI sono conformi al D. Lgs. 475/92.
10	Di essere in possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera e che le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione programmata e verifiche periodiche che potrà essere documentata in caso di richiesta specifica.

che i dati riportati sono veritieri e comunque si impegna a fornire su richiesta copia dei documenti comprovanti le indicazioni contenute nella presente dichiarazione.

Si allega fotocopia della carta di identità.

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.lgs 196/03

Data:

Firma: _____

ALLEGATO 3

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- Dotazione dei dispositivi di protezione individuali consegnati a ciascun dipendente impegnato nell'appalto a firma del datore di lavoro;

- Formazione professionale documentata dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'attività relativa a (es. conduzione carrelli, movimentazione dei carichi, utilizzo dei mezzi di protezione) e ogni altro tipo di formazione effettuata;

- Nominativo ed attestato di formazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di salvataggio e pronto soccorso e di gestione delle emergenze eventualmente presenti per l'espletamento dell'appalto.

- Schede di sicurezza delle sostanze utilizzate per l'espletamento dell'attività.

ALLEGATO 4**VERBALE DI ACCETTAZIONE**

Allo scopo di promuovere le azioni di Cooperazione e Coordinamento, di cui al comma 2, art. 33, D.Lgs. 81/2008, la Ditta Appaltatrice dovrà accettare le disposizioni contenute nel DUVRI e quindi sottoscriverlo

Il Committente e la Ditta Appaltatrice hanno fornito le informazioni riguardanti i rischi che reciprocamente potrebbero essere trasmessi, anche mediante lo scambio di specifica documentazione.

Il Committente ha verificato l'idoneità tecnico professionale attraverso l'acquisizione di apposita Dichiarazione sottoscritta, sotto propria responsabilità, dall'Appaltatore, e degli allegati richiesti (Certificato iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, ecc.).

Con la firma riportata in calce l'Appaltatore attesta:

- di aver preso atto delle informazioni di carattere generale del committente;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui e' chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi interferenziali e sulle misure di prevenzione e protezione;
- dell'avvenuto Coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di tutte le parti, in quanto è avvenuto, attraverso i documenti di cui si allega copia, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori svolti dalle parti (V. punti 9.1 e 9.2 del DUVRI);
- che rimane a carico dell'Appaltatore la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti i rischi della propria attività;
- che rimane a carico della ditta appaltatrice il trasferimento di quanto stabilito nel presente atto agli eventuali subappaltatori, oltre che la gestione operativa degli stessi; a tale riguardo, riconoscerà in ogni caso, sotto il profilo operativo, solo ed esclusivamente la Ditta indicata nel presente Coordinamento.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopra esposte, sarà cura dei Datori di lavoro promuovere una nuova iniziativa di Coordinamento e Cooperazione.

Per quanto non contemplato ai punti precedenti o nel presente documento, si riportano di seguito le ulteriori osservazioni intervenute durante il presente incontro tra le parti.

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Data: _____

Lavori di : _____

Dirigente scolastico Committente: _____

Datore di lavoro Ditta Appaltatrice: _____

ALLEGATO 5

PLANIMETRIA DEI DIVERSI PIANI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO